

27.4.98 - (Olgiata2)

Fiume O L O N A - segue OLGIATE Olona - parte 2°

-
La presenza in Olgiate Olona di quattro mulini intestati al Barone Castelli, ci rendono difficoltoso il discernimento delle diverse strutture, e ciò a causa della segnalazioni d'archivio, annotano denunce e riscontri a volte del livellario o del sub-livellario e, in certi casi di agenti o semplici gestori.

Vengono inclusi nella descrizione, anche i mul. contigui. o doppi che possono essere di competenza ai com. vicini (Prospiano-Gorla Minore - Marnate).

Un'altra avvertenza da segnalare, è che le variazioni catastali sono a volte risultate più tardive delle notizie d'archivio.

Riprendiamo perciò una narrativa cronologica nell'intento di far luce, sui problemi del fiume :

- a. 1812 - Filatura Luigi CANDIANIin O.O.
Industriale e commerciante bustese di filati e tessuti, apre in primo luogo una tessitura con telai a Mano in Busto Arsiz. poi comprendendo la necessità di sfruttare industrialmente l'energia idraulica, si introduce nei mul. degli Albasio per impiantare macchine di filatura.
- a. 1817 - Mulino di Francesco CUSTODI in O.O.
Ricorre all'Uff. d'Ol. per ottenere il rifacimento della struttura in materiale "vivo".
- a. 1818 - Mulino di Francesco e Antonio ALBASIOin O.O.
Direttario alla casa del Barone CASTELLI, in Rodig. 4 -
- Viene suddiviso tra Francesco Albasio del fu Giuseppe e, Antonio Albasio del fu Carlo, sub-livellato (o livellato ?), in parte al sig. Luigi CANDIANI.
- Nel 1842 vengono documentate altre varianti tra i consorti Albasio Albasio, tra cui quella che segna il passaggio dell'utile domino di altri rod. 2 e I/2 da Francesco Albasio al Luigi Candiani.
- a. 1819 - Si inseriscono nelle descrizioni in riguardo alla proprietà Castelli i f.lli Bianchi che si dicono livellari del detto di un M° di 4 ruote e prati in pert. 4,1.
- Altra annotazione è quella che riguarda Fr.co Bottiano, dichiarante a sua volta di gestire dod. 4 di M° e pert. 11,.11 in prati.
- a. 1819 - Mulini - d.Alessandro e d. Luigi ISIMBARDI in O.O.
Confermano la loro presenza su uno dei due mulini notificati nel 1815 con l'ausilio di pert. 14,3 in prati, senz' altra segnalazione in riguardo alla posizione.
- a. 1821 - Mulini della GAROTTOLAin O.O.
Vien richiesto tramite il sig. A° M. Bombaglio il rifa-

cimento degli efifici per conto dei Molinari ZOCCHI ed ALBASIO.

- a. 1824 - Mulino d. Paolo Aless. e Giovanni ISIMBARDI ... in O.O.
Gli eredi contestano le condizioni poste dall'Uff.d'Ol.
per il rifacimento del M° ed ottengono la visita chiarificatrice
dell'Ing. G.ppe Perego.

- a. 1830 - Mulino donna Maria GUALDONI in O.O.
- ora: Mulino OTTOLINI e LEGNANI
- Passa in livello a Carlo Ottolini e Angelo Legnani, col corredo
di prati in pert. 11,2.

- a. 1830 - Opificio di Filatura Pasquale ZOCCHI in O.O.
La notizia della presenza di tale "opificio", è tratta
da una relazione sull'edificio compilata nel 1832.

- a. 1832 - Mulino BIANCHI..... in O.O.
- Già livellari al Barone Castelli, i Cons.ti Bianchi in
tale anno addiventano alla suddivisione dei diritti sui rodigini
ed il catasto subisce la variate notificazioni:
- Gerolamo Bianchi e f.lli del fu A°, intestano rod. 2, oltre ai
prati in pert. 15,7.
- Giuseppe Bianchi del fu Natale, intesta a sua volta rod.2, e
prati in pert. 12,7.

- a. 1832 - Filatura di cotone Luigi CANDIANI in O.O.
poi: Ditta A. AZIMONTI & C.
- Tramite il conduttore Pasquale Zocchi, che figura an-
che suo procuratore il sig. Luigi Candiani, chiede la costruzio-
ne di un ponte d'accesso all'opificio, che gli viene concesso al
la condizione che la struttura sorga "nel rispetto delle carat-
teristiche tipiche degli antichi mulini".
- Nel 1839 l'azienda è considerata dal Governo austriaco, di ti-
po "privilegiato", con una produzione a ciclo completo.
- Con l'inserimento della sbianca tela, da parte di L.Candiani,
effettuato nel 1844, nei pressi della filatura Zocchi, si solle-
va un reclamo degli Albasio.
- Tre anni dopo rinnova completamente il sistema di filatura con
l'ammodernamento delle macchine "throles" a tipo continuo.
- Nel 1845 s'avvia la modernizzazione dello stabilimento di fil.
sostituendo le antiche ruote con un moderno "rodone", che obbli-
ga alla trasforma del sistema di canalizzazione.
- Dalla famiglia Candiani, staccasi il figlio Giovanni, che sta-
bilitosi in Cairate apre in tale località una filatura.
- Nel 1856 vengono liquidati i sigg. Zocchi dai diritti d'acque,
e l'azienda assume il titolo di Cotonificio Candiani.
- Nel 1865 con la morte di Luigi, la guida nello stabilimento di
O.O. passa a Leopoldo, uno dei sei figli.
- Sono anni pieni di attività e di ammodernamenti che di anno in
anno migliorano la produzione. Nel 1898 subentrano i nipoti Leo-
poldo e Luigi, che continueranno l'attività sino al 1908, anno
in cui subentra la ditta A. Zazimonti & C.

Il Mulino di Francesco e Biagio Custodi, passa in proprietà al

fratello Biagio. Così riscontriamo :

- a. 1824 - Mulino Biagio CUSTODI o mulino Sant'Antonio .. in O.O.
Vien fatta richiesta di riscotruz. dell'edif. in materiale "vivo".
 - Dalla specifica dei lavori da effettuare si deduce, che parte dell'edificio era ancora in legno e che la parte idraulica della struttura era in misura braccia 2 e 1/2, a 6 porte, 2 delle quali a sinistra che servivano da spazzera, in larghezza di tav. 14.
 - Nel 1838, questo M°, col corredo di pert.17.13 di prati, passa in proprietà di Francesco Bombaglio.

- a. 1834 - Mulino OTTOLINI & LEGNANI in O.O.
 - poi : Mulino OTTOLINI & FERRARI
 - Viene richiesta la trasformazione della struttura in Opificio di Filatura, mentre la parte Legnani, viene venduta al sig. G. ppe Ferrari (istr° 1835 - notifica 1836)

Nel 1835 la Contessa Isaura GREPPI, richiede al Cons. d'Olona la formazione di un LAGHETTO, da formarsi con derivaz. dal fiume su di un prato di pertiche 56, allegando un prospetto specifico da sottoporre all'attenzione dell'Ing. d'Ol. Giuseppe Perego.

- a. 1835 - Fornace Contessa Isaura GREPPI in O.O.
 - Viene concessa alla stessa richiedente licenza di poter recingere il prato con passonatura e di inserirvi l'esercizio di fornace.
- a. 1836 - Filatura cot. OTTOLINI & FERRARI in O.O.
 - poi : FERRARI & POZZI
 - indi : Tessitura Amedeo LANDINI & C.
 - Risultano sottoposti al diretto dominio del C.te Paolo Emilio GREPPI, conducenti l'esercizio di filatura con il carico di 4 rod. ed il corredo di pert. 11,22 di prati irrigui.
 - I nuovi gestori ottengono nel 1847 l'autorizzaz. del C. d'Ol. all'inserimento di una ruota "Poncelet".
 - Informazioni d'archivio ci presentano la nuova ruota, come uno strumento capace d'aumentare lo sfrutt. dell' energia idraulica con una potenza maggiore dell'antico rodigino in circa il 20/25 %-
 - Nel 1855 si segnala l'inserimento nell'azienda del sig. Pozzi sostituyente parte Ottolini, per cui la ditta risulta intestata a FERRARI & POZZI, che tramite il loro procuratore, G. ppe Pempel reclama per i danni subiti per un vaso causato dai molin. Bianchi.
 - Un distastoso incendio nel 1899, darà seguito al cambiamento di gestione con la tessitura meccanica "Amedeo Landini & C"
- a. 1837 - Mulino Nobili Pietro e Lorenzo ISIMBARDI ... in O.O.
 - ora Mulino Comm. Tomaso ROBAGLIA
 - Il Comm. Tommaso Robaglia denuncia l'acquisto di pert. 14,2 di pari e del Mulino del M, se d. Pietro e d di d. Lorenzo Isimbardi in Rod. 4 -

- Nel 1847 questa azienda passata al dominio di Casa Greppi. Il nuovo acquirente Robaglia provvede al rinnovo delle attrezzature col cambio dei rodig., sostituiti dall'apparato "Poncelet".
- Con il decesso avvenuto nel 1854 del Comm. Tomaso subentra come erede il figlio Gaetano che denuncia la proprietà sia d. Mul. di Olgiate, che di quello congiunto in Marnate, ambedue di Rod. 4 cadauno con un corredo consistente di prati: pert. 49,12 il 1° e pert. 15,4 il 2°.

- a. 1838 - Mulino BOMBAGLIO, già Biagio Custodi in O.O. Risulta passato nell'intestazione al sig. F.co Bombaglio in Rod. 4 - a cui si aggiungono pert. 17.13 di prati irrigui, di conduzione del cessionario Pietro Giani.
 - Il sig. Francesco Bombaglio, nel 1842 darà corso a dei lavori di sistemaz. dello scaricatore ed all'apertura di un nuovo cavo che sarà fonte di una lite, più che decennale, sfociata poi nel susseguirsi di cause che dapprima coinvolgono l'Opera Pia Raimondi col suo conduttore sig. Luigi Mari, poi la ditta Giovanni Candiani in questioni con lo stesso Luigi Mari.
 - a. 1857 - Il Mul. Bombaglio passa in tal anno in gestione alla filatura PIANTANIDA e WEIMANN.

Dal 1849 in poi cominciano ad apparire nelle pratiche d'archivio, documenti inerenti a sbianche di tela (o di tessuti o filati).

E' probabile che tali documentazioni siano derivate dalla necessità da parte del Consorzio di una più attenta vigilanza sull'utenza in genere, a motivo di eliminare taluni inconvenienti (già avevan provocato reclami da parte dell'attività molitoria con segnalazioni di inquinamento), sorti con lo sviluppo di tali attività sbianche, unite a lavanderie e tintorie.

Tra il 1849 e il 1850, vengono così segnalate le seguenti attività, provvedendo all'imposizione di una tariffa annuale, con l'obbligo a tale utenza di rinnovare di anno in anno la concessione :

- a. 1849 - Sbianca tela di Gerolamo BIANCHI - probab. la stessa presso Ottolini & Ferrari passata in seguito nel 1850 a Teresa BIANCHI.
- a. 1850 - Sbianca tela presso Filatura Luigi CANDIANI -
- a. 1850 - Sbianca tela presso Filatura F.co BOMBAGLIO, gestita da Antonio Garavaglia ancora nel 1852.

Nel 1851 l'esercizio sbianca della Fil. Luigi Candiani risulta gestito dai f.lli Locati della Manifattura Cotoni e Filati, inserita nel sistema dei Mulini della Garottola, funzionante anche nell'anno 1852.

Nel 1854 viene fatta denuncia contro tal Giulio BERNOCCHI per l'esercizio abusivo di "sbianca tela" in Olgiate Olona.

Nel 1856 un'indagine fatta da Maria Vincenza Maddi (sua tesi di laurea sulla forza motrice in uso in Lombardia), segnala

in Olgiate Olona la presenza di 2 opifici con l'uso di 27 HP. in energia idraulica, che hanno in funzione 31 macchine, con 6.596 fusi.

- a. 1857 - Filatura PIANTANIDA & WEIMANN in O.O.
- ex Mulino Francesco BOMBAGLIO.

- indi : Filatura BOMBAGLIO & WEIMANN

- Con tale denominazione si presenta nel 1857 la richiesta del l'ampliamento degli edifici Bombaglio, pratica che vede allungarsi i tempi sino al 1859 e che prevede l'istall. d'una nuova ruota Idraulica, all'esterno del Cotonificio. Progetto bocciato dalla direzione consortile.

- Nel 1865 con la viariazione dell'az. in BOMBAGLIO & WEIMANN. viene presentata nuova richiesta nell'intendo di ingrandire lo stabilimento onde introdurre oltre alla filatura un reparto di tessitura. Il progetto è dell'Ing. Formenti, comportante oltre alla variazione dell'antico sistema l'uniformazione del nerville. In tal pratica nasce anche la contestazione promossa a motivo della mancata voltura di proprietà dei Bombaglio.

- Nel frattempo iniziati i lavori di modifica, vien dall' Uff. d'olona eseguito un controllo da parte dell'ing. Vitt. Vezzoli che riscontra anomalie nel rispetto del progetto. Ciò provoca la denuncia col blocco dei lavori.

- Le modifiche che vengono disposte e che si cerca di attuare, altro non provocano che reclami da tutti gli utenti serviti da la medesima chiusa detta di Sant'Antonio.

- Sorgono incomprensioni e dissidi tra le parti, i tempi s'allungano portandosi all'anno 1872, con una prima denuncia che vedrà coinvolti anche i tecnici del fiume.

- Nel 1878 il Consorzio d'Olona, richiede all'azienda un deposito di Lire 300.-- come cauzione, prima di iniziare modifiche al sistema idrico.

- Incomprensioni tra le parti, ripicchi ed interessi particolari apriranno un contenzioso che finirà avanti ai Tribunali.

- Verrà eliminata la responsabilità dell'Uff. d'Olona, ma col passare del tempo, a seguito di nuovi lavori eseguiti d. filatura Candiani si aprirà una lunza vertenza tra quest'ultima ed il sig. Luigi Mari, gestore del mul. di ragione del Luogo Pio Raimondi di Prospiano e, la Filatura Candiani inseritasi nella conduzione Robaglia, che nell'a. 1885 finita in Cassazione risulterà soccombente.

Nel 1857 s'inserisce nella proprietà di Giovanni Candiani tal Giacomo OGNA, usufruente delle strutt. irrigue della bocca detta "Persa" che nel lontano 1607 era di conduzione Landriani.

- a. 1871 - Filatura FERRARI & POZZI in O.O.

- In tal anno vien fatta loro denuncia per aver provocato, forse a motivo dei lavori di restauro della ruota "Poncelet", ingorghi ed invasi ad altre utenze (dicesi nel documento che l'impianto della ruota trovasi nel reparto "piega" della filatura ?).

- Si verificano così reclami da parte dell'utenza che dal 1872 in poi provocheranno anche provvedimenti per scarichi o siste-

mazioni abusive.

Nel 1875 un'indagine comportante la verifica dell'industria sul fiume, segnala :

- Filatura BOMBAGLIO & WEIMANN di Olgiate Olona, che usufruisce di 3 ponti a'accesso ed è situata.....in terr. di Prospiano -
- Mulino fratelli Gerolamo, Natal e Carlo BIANCHI, che usufruiscono di una caldaia.....in terr. di Olgiate Ol.-
- Stabil. Filat. POZZI & FERRARIO, usufruente di un ponte per l'accesso.....in terr. di Olgiate Ol.-
- Ponticella municipale per comunic. tra Marnate e Olgiate Ol.-
- Mulini di Casa ROBAGLIA situati in terr. di Marnate -
- Stabilimento Filat. F.lli CANDIANI,.. sito alla Garottola con l'uso di una turbina e caldaia a vapore inOlgiate Ol.-
- Mulino F.co Albasio e f.lliinOlgiate Ol.-

Il catasto compilato dall'Ing. L.Mazzocchi, compilato in occasione dell'Esposizione Nazionale in Milano del 1881, ci rassegna le seguenti attività:

- a. 1881 - Stabilimento BOMBAGLIOin O.O.
 - Filatura di Sant'ANTONIO
 - ovvero: Filatura di cotone dei F.lli Bombaglio, in catasto per l'uso di Rodig. 4 -
 - Nel 1883 lo stabilimento viene acquistato da donna Carolina CANDIANI DURINI, figlia di Giovanni Candiani .

- a. 1881 - Stabilimento OTTOLINI & C..... in O.O.
 - ovvero: ditta Ottolini ved. Pozzi, Scotti e Ferrari, in catasto per l'uso di..... Rodig. 4 -
 - a sua volta collegato al:
 - Mulino del SASSO..... in O.O. accatastato per l'uso diRodig. 4 -
 - intestati ai Consorti Bianchi Giuseppe, Bianchi Franc.e Daniele, Bianchi fratelli e sorelli ed ancora Bianchi Giuseppe, che gestiscono indipendentemente: Macine di grano.
 - Nel 1883 lo stabilimento Ottolini & C., verrà intestato a motivo di ragioni ereditarie a Pasquale POZZI.

- a. 1881 - Mulini Luigi CANDIANI-ROBAGLIA..... in O.O.
 - in catasto per l'uso diRodig. 4 -
 - passati dal Nob.Gaetano Robaglia al sig.Luigi Candiani. a loro volta collegati allo:
 - Stabilimento F.lli CANDIANIin O.O. in catasto per l'uso di Filatura e Tintoria ... Rod. 6 e 1/2 -
 - assieme al:
 - Mulino della GAROTTOLA in O.O. in catasto per l'uso di Rod. 1 e 1/2 -
 - gestiti dai Fratelli Albasio, come macina di grano.

Nel precedente anno 1877 risulta in attività una "lavanderia" o sbianca abusiva di tale Maddalena Bianchi. Altra attività vien segnalata come lavanderia o sbianca, della sig. Rosa Moneta ved. Garavaglia.

Risulta inoltre produttiva la FORNACE di Giuseppe Castiglioni segnalata a causa della richiesta di diramazione di un bocchello di derivazione. Oltre a questa la :

- a. 1881 - Fornace COMOLLI in O.O.
i Sigg. Comolli, richiedono al Consorzio d'Olona licenza di rinforzare l'arginatura del fiume, per salvaguardare il decorso delle acque ed i loro beni.
- a. 1882 - Stabilimento BOMBAGLIO in O.O.
 - In effetti questo stabilimento vien denunciato affittato alla ditta F. BORGHI & C. sino al futuro a. 1888.
 - Nel medesimo anno, in tal Mul. si cerca di introdurre un sistema con l'applicazione di paratie ascendenti, per cercare di limitare i danni d'invaso ad altre utenze.

Ancora la famiglia GREPPI risulta direttrice d. diritti goduti dalla ditta Ottolini, mentre la casa GONZAGA è livellaria dei diritti delle macine di grano Bianchi.

Da tener presente il connubio tra i GREPPI ed i Principi GONZAGA per ragioni matrimoniali.

- a. 1882 - Stabilimento ROBAGLIA-CANDIANI in O.O.
Le vicende che portano alla soppressione del d. Mul. sono descritte in riguardo al terr. di Marnate, in quanto la pratica venne dal Consorzio attribuita a tal territorio.
- a. 1883 - Stabilimento Pasquale POZZI già Ottolini ...in O.O.
Il nuovo gerente Pasquale Pozzi, chiede licenza di ammodernare l' impianto inserendo una ruota idraulica che da mt. 5,36 passi a mt. 5,90 così da poter aumentare la capacità produttiva della filatura.
- a. 1885 - Tintoria Fratelli CANDIANI in O.O.
I responsabili dell' azienda comunicano la chiusura dell'esercizio di Tintoria.
- a. 1890 - Stabilimento BOMBAGLIO in O.O.
 - poi: Stabilimento OGNA, CANDIANI.
 - infine: Cotonificio Val d'Olona OGNA-CANDIANI.Viene acquistato da donna Carolina DURINI, nata CANDIANI che acquista anche dal Principe Luigi GONZAGA, prati irrigui in pert. metriche 20,94, prati passati poi in maggior parte (pert. metr. 16.63) alla ditta Ognà Giacomo & C.
 - Nel 1898 la società conquista una prestigiosa medaglia d'oro in una esposizione tessile.
 - Lo stabilimento viene migliorato con l' inserimento di due turbine Girard, mentre ulteriori cambiamenti intervengono nel l'anno 1904.
 - Nel 1922 la società ha ormai costituito un gruppo industriale che controlla sei stabilimenti con 44.654 fusi e 1.476 telai, una delle dieci maggiori industrie nella prov. di Milano.
 - Nel 1930 lo stabilimento segnala i gravi disagi provocati al lo stabilimento in un periodo di "magra" d. fiume, episodi che

provocano l'allontanamento dai posti di lavoro d. maestranze anche in orari notturni.

Alcune notizie interessanti la gestione delle acque possono aiutarci a capire meglio l'andamento nel tempo della gestione delle acque, come:

- a. 1891 - Mulino di Antonio AIRAGHI in O.O.
usufruento di 1/3 di Mulino con corredo di prati in pert.metr. 10,67

Nel 1895 la ditta Giacomo OGNA & C. impianta sul f. due banchine da lavaggio, provocando reclami da parte del Cotonificio Pozzi e delle altre utenze.

A sua volta il Cotonificio POZZI viene accusato dal sig. Guidali di Mozzate, di causare inquinamento delle acque con l'immissione nel f. di lisciva.

Nel 1899, ancora un episodio di attrito tra il gestore Mari del Luogo Pio Raimondi e il Cotonif. Candiani, rifiutandosi il primo al pagamento della quota per lo spurgo dei canali gestiti in uso comune.

- a. 1903 - Cotonificio POZZI in O.O.
Il 12 maggio la direzione dello Stabilim. segnala gravi danni subiti a causa della piena del fiume.

Nel 1909 si segnalano gli scorpori di catasto dei prati, che sono stati occupati per la formazione del tronco ferroviario, lavori terminati nel 1904 con l'inaugurazione effettuata il 18 luglio del tronco Castellanza-Lonate Ceppino.

Nel 1910 il riscontro del cessato catasto ci informa che in Olgiate Olona erano funzionanti:

- 4 industrie di filatura con l'uso di 18.550 fusi.
- giravano 25 rodigini ad uso misto agricolo-indusriale.
- si irrigavano prati per Ettari 20,68.50.

- a. 1922 - Tintoria AZIMONTIin O.O.
Insediatasi allo stab. della Garottola, richiede la costruzione di un ponte sul fiume.

- a. 1922 - Industria Sanitaria CESCHINAin O.O.
Probabile industria sorta per le necessità scaturite con la Guerra 1915-18.

- Nel 1922 risulta già inserita nell'ambito del regime d' Ol. poichè presenta domanda di effettuare lo spurgo della propria roggia molinara.

- Ancora attiva nel 1935 gli verrà concesso permesso licenza di scarico acque di candeggio.

- a. 1922 - Cascamificio Carlo GADDA in O.O.
Già presente in tal anno come utente d'Ol, con macchine al servizio di sfilacciatura stracci e, per la lavora-

zione di filetti di cotone ad uso pulitura macchine carta e tela per imballo.

- a. 1951 - Industrie Riunite Sant'ANTONIO in O.O.
Si presenta in tal anno col nuovo titolo e con variazioni industriali, che coi tempi si adegueranno seguendo le condizioni del mercato.

- a. 1957 - Società Italiana RESINE in O.O.
La suddetta azienda trovasi in terr. di Solbiate O. ma la stessa chiede in tal anno al Consorzio d'Olona, licenza di perforazione di pozzi acquiferi, in regime del f. oltre a successive richieste di scarichi d'acque, in territ. Olgiate Olona.